

# 10<sup>a</sup> vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

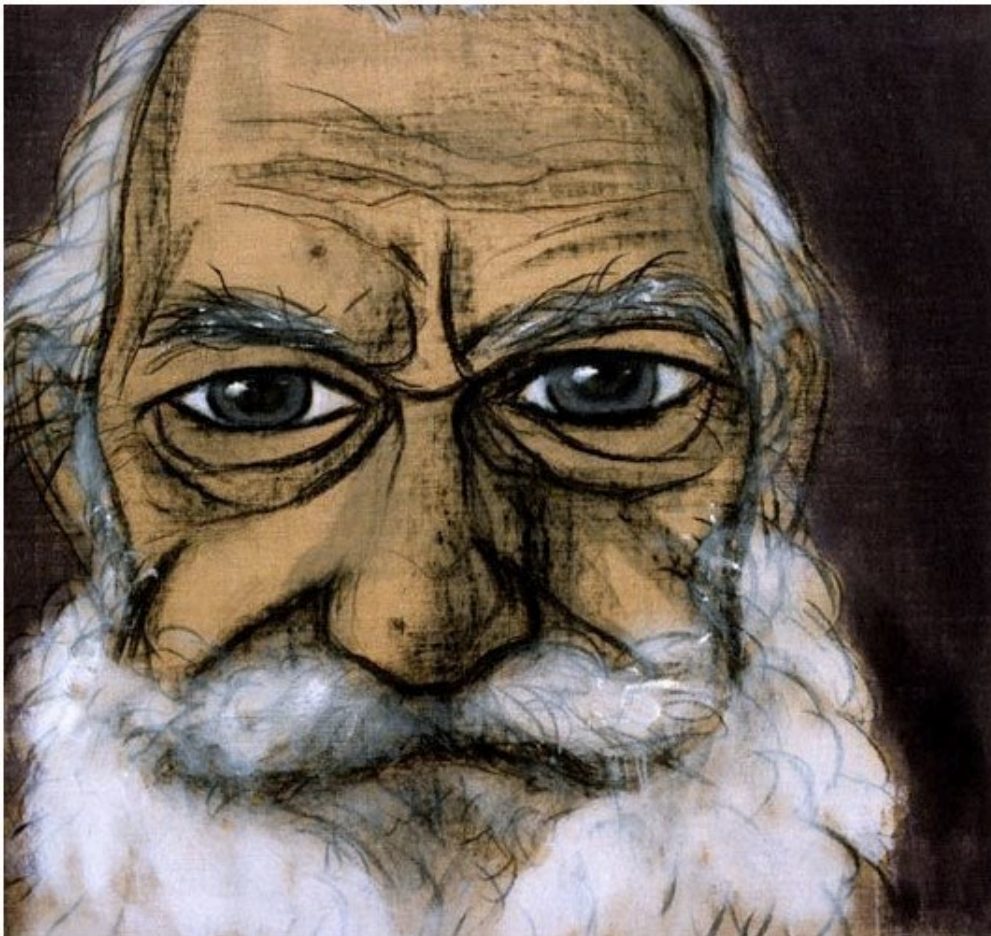
10<sup>a</sup> edizione  
udine  
8 → 18  
maggio 14

D  
la Repubblica

## Nicola Magrin "disegna" Tiziano Terzani a 10 anni dalla morte

Un ritratto donato ad Angela Terzani alla scomparsa del marito, inaugura una bella amicizia con la moglie e il figlio del grande giornalista e scrittore. L'incarico di dipingere tutte le copertine dei suoi libri, a 10 anni dalla sua morte, è quindi per l'artista Nicola Magrin un modo per "chiudere il cerchio", come lui stesso racconta in questa intima intervista. In anteprima ve le presentiamo tutte, assieme a due disegni preparatori inediti e a due ritratti molto, molto speciali **GUARDA LE COPERTINE**

DI MICHELE R. SERRA



"Nel 2004 aveva dipinto una serie di ritratti. Volti di scrittori che amo: c'era Mario Rigoni Stern, Primo Levi... e Tiziano Terzani. Ho dipinto il suo volto, poi ho scritto alla moglie, giusto due righe per mostrarle il quadro e dirle che i libri di suo marito mi avevano davvero emozionato. Pensavo che lei le avrebbe semplicemente archiviate come l'ennesima dimostrazione di affetto da fan, invece mi ha risposto". **Nicola Magrin ricorda così il suo primo contatto con Angela Terzani** - o Angelinchen di Amburgo, come la chiamava Tiziano scherzando affettuosamente sulle sue origini tedesche. Lei, figlia dell'artista Hans-Joachim Staude, sorprende il giovane pittore appena diplomato all'Accademia di Brera con parole che lo lusingano. Racconta ancora Magrin: "Avevo disegnato Terzani seduto, circondato dai corvi. Angela mi ha scritto 'per caso eri

sull'Himalaya con mio marito?'. Io sono rimasto talmente stupito da quella risposta che ho preso il furgone e sono andato a Firenze per conoscerla. Lì ho incontrato anche Folco, il figlio di Tiziano: oggi posso chiamarlo amico. Ci frequentiamo, abbiamo viaggiato insieme. Per questo credo che dopo dieci anni dipingere le copertine di tutti i libri scritti da suo padre sia stato come chiudere un cerchio. Una bella sensazione."



# 10<sup>a</sup> vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

10<sup>a</sup> edizione  
udine  
8 → 18  
maggio '14

**D**  
la Repubblica

**Sette quadri ad acquerello per altrettante storie**, scritte dal giornalista che è stato uno dei più importanti testimoni dello scorso secolo, dalla Cina alla Russia, alla Cambogia e al Vietnam. A guardarli viene da pensare quanto è vero, che l'unica possibilità di salvare il libro dalla crisi dell'editoria di carta stia nell'oggetto-libro stesso. Quelle dipinte da Nicola Magrin sono immagini delicate ed evocative, che mal si adattebbero alla brillantezza sfrontata dello schermo di un tablet; così invece basta uno sguardo per precipitare dentro i viaggi di Terzani, ancora prima di iniziare a leggere. Di digitale, qui c'è poco o niente: "Io dipingo acquerelli - ribadisce Nicola - e sono stato fortunato ad aver trovato un editore (*Tea, che il 15 maggio porta in libreria la ristampa dei 7 libri di Terzani con le nuove copertine firmate da Magrin, ndr*) che mi ha dato il tempo di lavorare, di tornare indietro, di buttare via quello che non mi piaceva: ogni copertina è un quadro, e questo significa che non ci sono interventi grafici. Se di un'immagine non mi piace il colore del cielo, la scarto e ricomincio da capo." Il risultato di questo procedimento complesso, e apprettamente fuori dal tempo rispetto alle abitudini dell'editoria contemporanea, sono tavole insieme di raffinata essenzialità ed estrema immediatezza. Nelle quali, sorprendentemente, non appare mai il viso di Terzani. "Non volevo lavorare su quella che è diventata un'icona. Di Tiziano si è detto tanto, forse troppo. L'ultima cosa che voleva era essere ricordato come un guru, e forse solo oggi stiamo tornando a pensare a lui come giornalista, scrittore, uomo con una vita avventurosa. Per questo ho preferito non concentrarmi tanto sulla sua immagine - quella resa arcinota grazie ad esempio alle bellissime fotografie di Abbas Attar - quanto piuttosto su quello che è il contenuto dei libri. Ho provato, in qualche modo, a smitizzarlo. Lui è presente nei dipinti, ma sempre di spalle, un uomo vestito di bianco, con una vecchia Leica a tracolla, che osserva gli avvenimenti intorno a sé, in mezzo ad altri uomini. Non è quello che sta in cima al monte a meditare, magari davanti all'Himalaya."

In una sola copertina lo scrittore appare solo: quella di *Buonanotte, signor Lenin*. "È stata la prima che ho dipinto - ricorda ancora Nicola Magrin - lui è su una barca, affacciato a prua, di notte, osserva una statua di Lenin in lontananza. Ci ho messo un bel po' a metterla insieme. Eppure non è stata la più difficile, quella è stata *Pelle di leopardo*... ma sono soddisfatto di com'è venuta fuori, alla fine. E sono particolarmente contento del dialogo che si è creato tra la copertina e la quarta di copertina, dove sono stampate queste splendide fotografie in bianco e nero." Così, alla fine di ogni libro ritroviamo Terzani, la sua immagine "vera" - o almeno capace di trasmettere quella sensazione illusoria di verità tipica della fotografia rispetto al disegno: Tiziano giovane e sorridente, con la pipa in bocca e il pugno alzato, oppure già canuto, mentre si sporge dal finestrino di un treno in corsa nel mezzo della Cina; e ancora anziano, la lunga barba bianca che ben conosciamo, insieme a un gruppo di uomini afgani.

"Come pittore, sono stato sempre affascinato dalla capacità descrittiva della scrittura di Terzani" - conclude Nicola Magrin - "Le immagini che escono dai suoi libri sono perfette perché piene di umanità, come quelle di Ryszard Kapuscinski. Partendo dalle piccole cose Tiziano riusciva a raccontare quelle grandi: la guerra, la caduta di un impero. Puoi farlo solo se ti sporchi le mani, se in un luogo lontano ci vivi davvero per anni, leggi libri e giornali; se impari la lingua, conosci le persone. Per questo credo che leggere Terzani sia anche un'esperienza di crescita personale. Almeno, per me è stato così".

# 10<sup>a</sup> vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

10<sup>a</sup> edizione  
udine  
8 → 18  
maggio '14



## PER FESTEGGIARE LA RICORRENZA

### Il libro inedito

Eventi di presentazione e incontri con il pubblico a cui interverrà Angela Terzani Staude:

- "Un'idea di destino" opera inedita pubblicata da Longanesi, verrà presentato in anteprima al Salone Internazionale del Libro di Torino (10 maggio, Auditorium , ore 14).
- Il festival Letterature di Roma dedicherà la serata inaugurale del festival a Tiziano Terzani e ai suoi diari (27 maggio)
- la Città di Firenze dedicherà un grande evento commemorativo allo scrittore il 28 luglio, data in cui ricorre il decennale della sua scomparsa.

### Il film

Il regista Mario Zanot - autore di *Anam il senza nome*, l'ultima intervista a Tiziano Terzani - cerca fondi per realizzare un film in memoria del giornalista tratto da "Un indovino mi disse". Diventa coproduttore partecipando con una donazione alla campagna di crowdfunding sul sito [www.unindovinocidissey.it](http://www.unindovinocidissey.it), una parte degli incassi del film verrà devoluta a Emergency per l'ospedale afghano di Lashkar-gah, intitolato a Tiziano Terzani.

### Il premio

I "Diari" di Tiziano Terzani saranno al centro della serata del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani in programma sabato 17 maggio a Udine (ore 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine), nell'ambito della X edizione del festival Vicino/Lontano. Per l'occasione la presidente di Giuria, Angela Staude Terzani, consegnerà il riconoscimento ai due vincitori 2014: lo scrittore pakistano Mohsin Hamid e il poeta friulano Pierluigi Cappello, premiati rispettivamente per i romanzi *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente* (Einaudi 2013) e *Questa libertà* (© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano). Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)